

Servizio Civile Città Metropolitana di Torino

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

dall'accREDITamento all'anno di servizio



ENTE: deve avere una sede per accogliere i volontari e risorse (umane, tecniche e strumentali) da dedicare a loro (OLP, formatori specifici, soprattutto quello per la Sicurezza) e deve mettere in conto che il servizio civile prevede anche un impegno economico (quote, rimborsi ai volontari per gli spostamenti per servizio, ad es. formazione, tutoraggio, attività progettuali, ecc)

OLP: È UNA FIGURA FONDAMENTALE PER IL SERVIZIO CIVILE

E' la persona che avrà il maggior contatto con l'ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e che sarà sottoposta a frequenti richieste da parte di tale Ufficio.

Richieste tipo:

Documentazione avvio volontari, Fogli presenze, Schede di monitoraggio, certificati di malattia, richieste permessi, registri formazione specifica, aggiornamenti dati per progetti, per contatti, ecc

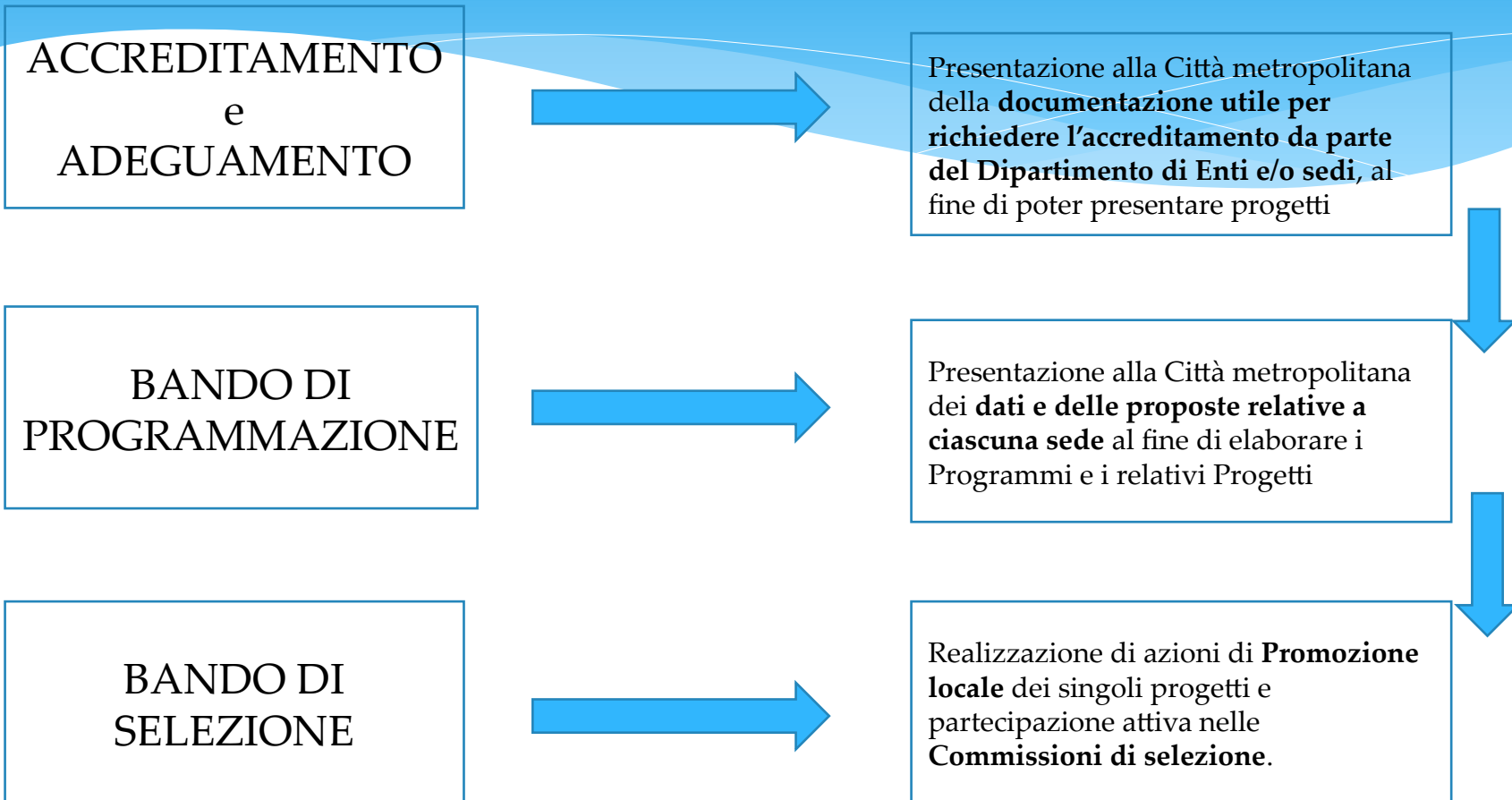


Operatore locale di progetto (OLP): dipendente, volontario o altro personale a contratto con l'ente titolare dell'iscrizione all'albo SCU proponente il progetto o con suo ente di accoglienza. È dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività previste dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività degli operatori volontari, con caratteristiche tali da poter essere **“maestro” dei volontari stessi**. È il referente degli operatori volontari per la realizzazione del progetto ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana.

Per la qualifica di “Operatore locale di progetto” occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto; in alternativa al titolo di studio occorrono almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività progettuali.

Dovrà fare il **corso OLP** obbligatoriamente e ogni anno l'aggiornamento





PROMOZIONE

SELEZIONE

**ANNO DI
SERVIZIO
CIVILE**

GESTIONE

FORMAZIONE SPECIFICA

MONITORAGGIO

**L'OLP E'
CENTRALE**

L'OLP SUPPORTA:

TUTORAGGIO

FORMAZIONE GENERALE

INCONTRI DI CONFRONTO DISSEMINAZIONE



GESTIONE

Raccolta ed invio dei documenti
all'avvio, dei fogli presenze, dei fogli
di permessi, dei certificati di malattia,
varie ed eventuali collegate al servizio
NEL RISPETTO DELLE SCADENZE

FORMAZIONE SPECIFICA

Organizzazione del percorso di
formazione specifica presso l'Ente e la
sede di servizio ed erogazione diretta
dei moduli di competenza/esperienza

Supervisione alla corretta
compilazione del registro formazione
specifico

MONITORAGGIO

è lo strumento con cui si verifica il buon andamento del progetto di servizio civile. Analisi dei punti di forza e debolezza della progettualità e dei vissuti dei giovani in merito all'esperienza «sul campo»

report trimestrale compilato **a cura dell'OLP**

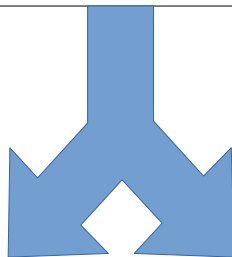
Viene attuato tramite

Organizzazione dei gruppi di valutazione rivolti ai giovani volontari e condotti dallo staff dell'Ufficio Servizio Civile (**supporto organizzativo dell'OLP**)



IPOTESI DI CRONOPROGRAMMA

ACCREDITAMENTO
tra maggio e ottobre di
ogni anno



Se il Dipartimento invia il
decreto di
accreditamento
entro il gennaio
dell'anno successivo



Partecipazione al primo bando
di
programmazione/progettazione

Se il Dipartimento invia il
decreto di
accreditamento
dopo gennaio dell'anno
successivo



Non è garantita la
partecipazione al primo bando
di Programmazione

ALBO del servizio civile universale

L'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, adottato in attuazione della legge 6 giugno 2016, n. 106, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri l' Albo SCU).

La circolare del giugno 2021 disciplina i requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale

All'Albo possono iscriversi le Amministrazioni pubbliche e, previo accertamento del rispetto della normativa antimafia di cui al D.lgs. 159/11, gli enti privati, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 64/01 e dal D.lgs. 40/17



ALBO del servizio civile universale

L'Albo degli enti di servizio civile universale è unico e così articolato:

a) **Sezione Nazionale** - soggetti che operano nei territori di almeno due Regioni e con un'articolazione organizzativa minima di 100 sedi di attuazione ivi incluse eventuali sedi all'estero;

b) **Sezioni Regionali** - soggetti che operano esclusivamente nel territorio di un'unica Regione o Provincia Autonoma e con un'articolazione organizzativa minima di 30 sedi di attuazione ivi incluse eventuali sedi all'estero.

La città metropolitana di Torino è iscritta alla sezione regionale (Regione Piemonte)



ALBO del servizio civile universale

Ciascun soggetto può iscriversi singolarmente o in forma associata e questo permette di distinguere gli Enti in

Ente Titolare: ente di servizio civile universale, iscritto all'Albo SCU autonomamente oppure in forma associata con altri soggetti ad esso legati da “**Dichiarazione di impegno**” per le finalità connesse all’attuazione del servizio civile universale.

Ente di accoglienza: ente di servizio civile universale iscritto all'Albo SCU in forma associata ad un ente Titolare.



Requisiti Ente titolare

Presenza di una struttura di gestione continuativamente dedicata al Servizio Civile

- Coordinatore responsabile del servizio civile universale
- Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze
- Responsabile della gestione degli operatori volontari
- Responsabile dell'attività informatica
- Responsabile della sicurezza
- Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale
- Formatore di formazione generale
- Selettore
- Esperto del monitoraggio



Requisiti Ente titolare

Adozione di sistemi funzionali alla corretta gestione dei diversi aspetti connessi

- Sistema di comunicazione
- Sistema di selezione
- Sistema di formazione
- Sistema di monitoraggio

Ente di accoglienza

Ente di servizio civile universale, avente sede legale in Italia o all'estero, iscritto all'Albo SCU in forma associata ad un ente Titolare. Cura l'impiego degli operatori volontari presso le proprie sedi di attuazione dei progetti.



Requisiti Ente di accoglienza

A. assenza dello scopo di lucro;

B. corrispondenza tra i propri fini istituzionali e le finalità di cui all'art.1 della legge n. 64 del 2001 e all'art. 2 del decreto legislativo n. 40 del 2017;

“ difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, anche con riferimento agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione. “

Art 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art 4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.



Requisiti Ente di accoglienza

C. svolgimento di una attività continuativa da almeno tre anni in almeno uno dei settori per i quali è richiesta l'iscrizione;

D. assunzione di impegni in materia di iscrizione all'Albo SCU e di gestione dei Programmi d'intervento e dei relativi progetti rispetto all'ente Titolare, attestata da una "Dichiarazione di impegno";

E. assenza dell'irrogazione di misure interdittive di cui al decreto legislativo n. 159 del 2001 nei confronti dei soli soggetti privati.



REQUISITI per l'iscrizione all'ALBO

Ulteriori requisiti richiesti:

F. possesso di identità elettronica digitale

G. possesso di indirizzo e-mail

H. possesso di un sito completo di tutte le informazioni relative alle attività dell'ente che ospiti anche i contenuti relativi al servizio civile. Laddove l'ente non possa disporne, le informazioni dell'ente di accoglienza sono evidenziate sul sito dell'ente Titolare.



Iscrizione all'albo Servizio Civile Universale

- Dichiarazione **settori** progettuali e **sedi di accoglienza** che si intendono accreditare
- Sottoscrizione da parte del responsabile legale della “**Carta di impegno etico del servizio civile universale**”
- Copia della **Delibera dell'organo di governo** (solo enti pubblici) dalla quale risulti esplicitamente la volontà di iscriversi nell'albo degli enti del servizio civile universale quale Ente di Accoglienza della Città metropolitana di Torino
- Autocertificazione attività
- Dichiarazione di impegno



Iscrizione all'albo Servizio Civile Universale

- *Per i Privati anche*
- *dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, di*
certificazione in materia di antimafia (dichiarazioni soggetti, elenco excel...)
- *Copia dello **Statuto e dell'Atto costitutivo** (solo enti privati)*
- *Copia **carta identità** del legale rappresentante*
- *Atto di nomina del legale rappresentante*



ENTRO GIUGNO

- *Dichiarazione settori progettuali e sedi di accoglienza “Carta di impegno etico del servizio civile universale”*
- *Delibera dell’organo di governo (solo enti pubblici)*
- *Autocertificazione attività*
- *Carta di impegno etico*

Per i privati anche

- *Certificazione in materia di antimafia*
- *Copia dello Statuto e dell’Atto costitutivo*
- *Atto di nomina del legale rappresentante*

ENTRO LUGLIO

• *Dichiarazione di impegno* (il documento sarà inviato dall’ufficio servizio civile solo dopo la corretta ricezione dei precedenti)

Sedi di progetto

Che cos'è la sede di progetto o sede di accoglienza?

sede operativa di svolgimento abituale delle attività proprie dell'ente di servizio civile universale, ovvero di organizzazione e coordinamento delle attività, dove vengono impiegati, in specifici progetti di servizio civile, gli operatori volontari.

La sede, in regola con i requisiti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è dotata del personale specificatamente dedicato oltre che degli spazi, dei servizi, degli strumenti e delle attrezzature necessarie alle attività proprie dell'ente, proporzionati al numero degli operatori volontari richiesti per la sede stessa.

Sede di progetto

Deve essere individuata secondo i seguenti elementi:

- **Indirizzo** specificato sino all'indicazione di palazzina/padiglione/edificio (ossia Comune, località, via/piazza, civico, palazzina/padiglione/edificio);
- **titolo disponibilità della sede** (Proprietà, Locazione, Comodato d'uso gratuito, Atto di affido; Contratto di servizio comprensivo dell'uso dell'immobile.)
- **sostenibilità** dell'utilizzo della sede, in rapporto al numero di operatori volontari indicati, per adeguatezza degli spazi, dei servizi, degli strumenti e delle attrezzature presenti.
- **conformità** alle disposizioni del decreto legislativo n. 81 del 2008, in materia di **tutela della salute e della sicurezza** nei luoghi di lavoro..

Settori di intervento

- A)** assistenza
- B)** protezione civile
- C)** patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
- D)** patrimonio storico, artistico e culturale
- E)** educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale,, del turismo sostenibile e dello sport
- F)** agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità
- G)** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Quote

- **quota A** per progetto finanziato di euro da versare, su richiesta ad avvenuto finanziamento del progetto o dei progetti presentati per conto dell'Ente di accoglienza.

La quota dovrà essere versata una sola volta per ciascuna finestra di progettazione.

- **quota B** (quota per servizi) di euro per ciascun volontario avviato al servizio.

Qualora un/a operatore volontario/a avviato interrompa il servizio, per il subentro non verrà richiesto il versamento di un'ulteriore quota.

*Le quote sono definite secondo i criteri indicati nella Delibera della Giunta provinciale di Torino (ora Città metropolitana)
n. 442-43237 del 24/11/2009*



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

LA FASE DI PROGRAMMAZIONE/ PROGETTAZIONE





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”.



Definizione dei programmi di intervento e dei progetti di servizio civile universale

La programmazione del servizio civile universale, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, è realizzata con un Piano triennale suscettibile di aggiornamento annuale, attuato mediante programmi di intervento proposti dagli enti di servizio civile universale nell'ambito di uno o più settori di cui all'articolo 3 del suddetto decreto (allegato1). Come previsto dall'art. 5, comma 1 del richiamato decreto, i programmi di intervento si articolano in progetti.

1.1 Programmi di intervento di servizio civile universale

Il programma di intervento di servizio civile universale è un insieme organico di **progetti**, coordinati tra loro, finalizzato al conseguimento di uno o più **obiettivi** tra quelli individuati dal Piano triennale di riferimento per la programmazione del servizio civile universale, che deve svilupparsi in uno degli **ambiti d'azione** indicati e tenendo conto degli **indirizzi generali** e degli **standard qualitativi** definiti nel medesimo Piano.





Un “tipico” programma.....

1.2 Progetti di servizio civile universale

Il progetto di servizio civile universale è un insieme di attività di elevata utilità sociale che vengono realizzate, nell'ambito dei settori di cui all'art. 3 del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, attraverso il servizio di giovani operatori volontari, affiancati e sostenuti da personale afferente all'ente di servizio civile presso cui prestano la propria attività. In particolare, il progetto contiene un obiettivo specifico coerente con gli obiettivi generali e l'ambito di azione del programma di intervento di cui fa parte, nonché l'individuazione delle azioni necessarie riferite al contesto di riferimento.

Fermo restando la possibilità di progettare con i propri enti di accoglienza, il progetto può essere presentato e realizzato da un ente titolare su proprie sedi oppure su sedi appartenenti a uno o più enti di accoglienza propri.





Un “tipico” progetto.....



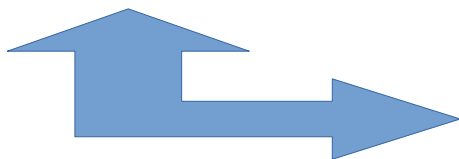
La vostra sede.....



Il vostro OLP.....



L'Ufficio Servizio Civile.....



Il vostro ente, la vostra sede,
Il vostro OLP.....

